



DIREZIONE GENERALE
UOS Risk Management Qualità

**PRELIEVO DI MATERIALE
BIOLOGICO DA CADAVERE
DESTINATO A CREAMAZIONE**

**PROCEDURA
AZIENDALE
N. RMQ 22**

*AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
POLICLINICO "PAOLO GIACCONE" PALERMO*

**PRELIEVO DI MATERIALE BIOLOGICO DA CADAVERE
DESTINATO A CREAMAZIONE**

REDAZIONE	<i>Antonina Argo, Valentina Triolo, Vito Marcianò Francesca Rocca</i>
VERIFICA	<i>Dott.ssa Rosaria Murè, Dott. Francesco Armetta</i>
AUTORIZZAZIONE	<i>Dott.ssa Maria Grazia Furnari</i>

STATO DELLE REVISIONI

REV. N.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA
0	////////////////	////////////////	30/04/2026

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 1 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		



DIREZIONE GENERALE
UOS Risk Management Qualità

**PRELIEVO DI MATERIALE
BIOLOGICO DA CADAVERE
DESTINATO A CREAMAZIONE**

**PROCEDURA
AZIENDALE
N. RMQ 22**

INDICE	Pag.
1. INTRODUZIONE	3
2. SCOPO	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALE	4
5. FLOW CHART attività in reparto	5
6. MATRICE RESPONSABILITÀ	6
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	6
8. DOCUMENTI RICHIAMATI	10
9. INDICATORI	10
10. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	10
11. CONSERVAZIONE E DIFFUSIONE	11
12. DOCUMENTI INSERITI	11

Data 30.04.2026

Rev. 0

Pag. 2 di 14

Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.



1. INTRODUZIONE

Ottemperare alla normativa di Legge 30 marzo 2001 n. 130 che all'art. 3, comma 1, che sancisce l'obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere e conservare, per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei, a prescindere dalla pratica funeraria prescelta, per eventuali indagini per causa di giustizia.

Recepire i contenuti della Circolare emanata dal Ministero della Salute del 30 maggio 2016 e sue integrazioni, che stabilisce la cogenza dell'applicazione della legge n. 130 del 30 marzo 2001, anche in assenza di una legge regionale di recepimento e disciplina specifica in materia, e chiarisce che le predette attività di prelievo e conservazione riguardano esclusivamente il caso di avvio della salma a cremazione, per decesso di paziente deceduto in AOUP.

2. SCOPO

Ottemperare alla normativa vigente garantendo la corretta conservazione del materiale biologico prelevato per il tempo minimo previsto dalla legge (10 anni).

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura si applica dell'AOUP "Paolo Giaccone" di Palermo, è destinata ai medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale che svolgono la propria attività in qualità di medico necroscopo, in caso di cadavere destinato a cremazione, e per il quale la normativa di riferimento prevede l'obbligo per eventuali finalità di giustizia, il prelievo di liquidi biologici (sangue, urine) ed annessi cutanei.

Le operazioni di prelievo di annessi cutanei e liquidi biologici per evidenti motivi di opportunità ed igienico-sanitari devono essere eseguiti con opportune precauzioni presso l'obitorio (morgue aziendale, annessa alla UO 27.01 Medicina Legale) e/o in altra sede intraospedaliera opportuna, a discrezione del medico necroscopo



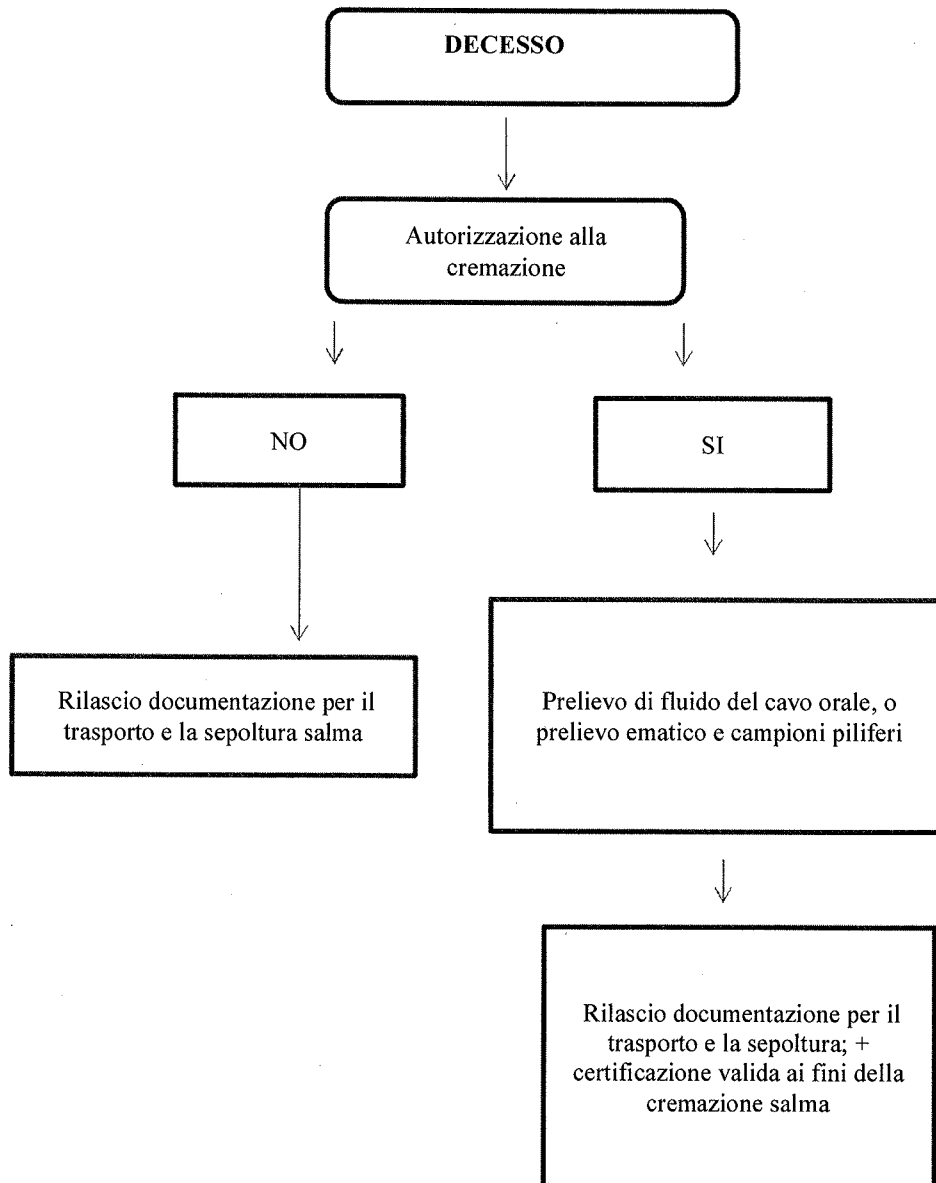
4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 10/09/1990, n. 285: "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria", la disponibilità di un obitorio per il mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute senza assistenza medica (art.13); la possibilità di istituire i deposito di osservazione nell'obitorio Aziendale;
- Circolare Ministero della Sanità 24/06/1993, n. 24: "Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90: circolare esplicativa".
- Legge 29/12/1993, n. 578: "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte".
- Decreto Ministro Sanità 22/8/1994, n. 582: "Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte".
- D.P.R. 03/11/2000, n. 396: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile".
- Legge 30/03/2001, n.130: "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri"
- Decreto Legislativo 30/06/2003, n.196: "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D.P.R. 15/07/2003, n. 254: "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".
- Azienda Sanitaria Provinciale Palermo ASP 2017" istruzione operativa gestione del decesso in ospedale"
- Decreto Ministeriale "Aggiornamento del D.M. 22 agosto 1994, n. 582: Recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte
- ASP Palermo Protocollo Operativo La Gestione della Medicina Necroscopica relativa ai Pazienti deceduti in Ospedale o giunti cadaver 30/12/2011.

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 4 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		



5. Flow Chart attività





6. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Funzione	Medicina Legale	Familiari del defunto	personale camera mortuaria	Resp. RMQ
Attività				
verifica autorizzazione alla cremazione	R	C		
Prelievo di fluido del cavo orale, o prelievo ematico e campioni piliferi	R		C	
Compilazione Certificato necroscopico	R		I	
Ricezione, verifica e definizione cartella necroscopica, documentazione per il trasporto e seppellimento salma/registrazione salma in entrata	I		R	
Consegna documenti identificativi della salma/accettazione consegna salma/individuazione Ditta funebre	I	R	C	
Diffusione procedura	R			R

R= Responsabile; C= Coinvolto I= informato

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il medico necroscopo chiamato ad effettuare l'accertamento necroscopico su cadavere per il quale vi è richiesta di cremazione, a conclusione della visita necroscopica, assolti gli oneri certificativi del caso, nel rispetto delle Norme di riferimento sopra citate:

1. esegue il prelievo di:
 - un campione di liquidi biologici (saliva e/o un campione di sangue);
 - un campione di annessi cutanei (es. capelli o peli);
2. sigla l'etichetta adesiva anti-effrazione con la quale vengono sigillate le card contenenti i prelievi di cui al punto 1;
3. compila il certificato con cui attesta l'avvenuto prelievo del materiale biologico disponibile.

Il personale tecnico necroforo in servizio presso l'obitorio, ove disponibile, svolge attività di ausilio al medico necroforo e:

- assiste il medico necroscopo alle procedure di prelievo;
- predispose la certificazione per il medico necroscopo (Allegato RMQ/ _allegato 1)
- riporta sull'apposito registro cartaceo in dotazione alla camera mortuaria, le generalità del cadavere, il nome del medico necroscopo che ha proceduto ai prelievi e il numero ed il tipo di prelievi effettuati.

Il personale tecnico del laboratorio incaricato della catena di custodia, in servizio presso la UOSD di Medicina Legale svolge attività di ausilio:

- prepara le etichette adesive identificative riportanti le generalità del cadavere (nome, cognome, data di nascita), il materiale biologico (sangue e/o saliva e materiale pilifero) e il nominativo del medico necroscopo e le applica su tre distinte provette che consegnerà al medico necroscopo;

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 6 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		



- applica le etichette adesive identificative al termine della procedura, e sigilla le buste contenente il materiale biologico con l'etichetta adesiva antieffrazione;
- conserva in armadio di sicurezza le buste contenente il materiale biologico munite di etichetta identificativa;
- riporta in intranet aziendale le generalità del cadavere, il nome del medico necroscopo che ha proceduto ai prelievi e il numero ed il tipo di prelievi effettuati.

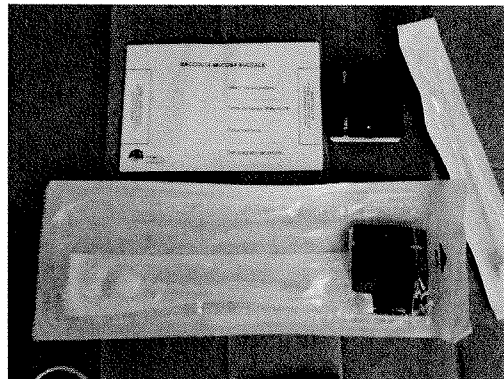
Il prelievo

In assenza di indicazioni del legislatore sulle modalità con le quali effettuare i prelievi previsti dalla vigente normativa (sede, quantità, ecc.) si ritiene di dover disciplinare l'attività di prelievo del materiale biologico nel modo che segue.

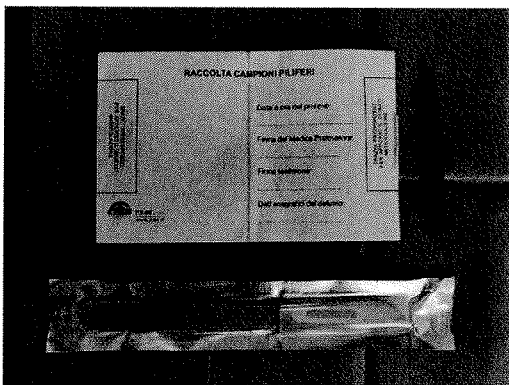
Kit standard per prelievo: guanti in lattice, una pinza, una siringa da 10 cc provvista di ago monouso, due card per la raccolta del sangue con etichetta adesiva, n° 2 card specifiche per la raccolta della saliva con etichette identificative antieffrazione, n° 1 busta con etichetta per la conservazione di materiale pilifero.



Card per la raccolta sangue



card per la raccolta campione salivare

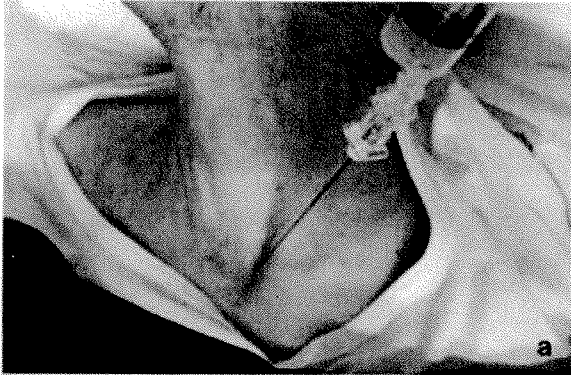


Busta per campioni piliferi



Il prelievo di sangue

Il medico necroscopo effettua un prelievo di sangue, preferibilmente mediante accesso al giugulo (a) o femorale b) in quantità di pochi cc di sangue



Il prelievo di sangue viene eseguito posizionando l'ago della siringa in corrispondenza del giugulo, con una inclinazione tra i 45° ed i 60°. La contemporanea aspirazione ed estrazione dell'ago della siringa consentiranno di raggiungere la sede del prelievo (vena giugulare) e la raccolta del campione ematico.



Il prelievo di sangue viene eseguito posizionando l'ago della siringa in corrispondenza del terzo prossimale della coscia, versante mediale, con una inclinazione tra i 45° ed i 60°. La contemporanea aspirazione ed estrazione dell'ago della siringa consentiranno di raggiungere la sede del prelievo (vena femorale) e la raccolta del campione ematico.

Il medico necroscopo avrà cura di riversare tre gocce di sangue dalla siringa all'interno delle apposite card muniti di etichetta adesiva identificativa, riportante le generalità del cadavere, la data in cui viene effettuato il prelievo, il nominativo del medico necroscopo.

Il prelievo di saliva

Il medico necroscopo effettua un prelievo di saliva mediante brash delle guance interne che ne consente l'accesso ai liquidi salivari in quantità due tamponi.

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 8 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		



DIREZIONE GENERALE
UOS Risk Management Qualità

PRELIEVO DI MATERIALE BIOLOGICO DA CADAVERE DESTINATO A CREAMAZIONE

PROCEDURA
AZIENDALE
N. RMQ 22



Il medico necroscopo avrà cura di riversare il contenuto tampone all'interno dell'apposita schedina atta ad essere impregnata del liquido salivare munita di etichetta adesiva identificativa.

RACCOLTA MUGOSA BUCCALE

Data e ora del prelievo: _____

Firma del Medico Prelevatore: _____

Firma testimone: _____

Dati anagrafici del defunto: _____

Il prelievo di annessi cutanei

Il prelievo di annessi cutanei prevede il prelievo di capelli o, in alternativa (es. calvizie, lunghezza del capello di pochi mm) di peli pubici o ascellari, in quantità tale che la ciocca prelevata raggiunga approssimativamente il diametro di una matita.

RACCOLTA CAMPIONI PILIFERI

Data e ora del prelievo: _____

Firma del Medico Prelevatore: _____

Firma testimone: _____

Dati anagrafici del defunto: _____

Il medico necroscopo nell'eseguire il prelievo, avrà cura di prelevare il campione provvisto del bulbo pilifero e conservarlo all'interno di una busta, preventivamente munita di etichetta identificativa riportante le generalità del cadavere, la data in cui viene effettuato il prelievo, il nominativo del medico necroscopo.

Data 30.04.2026

Rev. 0

Pag. 9 di 14

Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.



PRATICA FUNERARIA DELLA CREMAZIONE

La prestazione: operazioni relative alla cremazione dei cadaveri è soggetta al pagamento di un ticket a carico dell'utenza pari a € 150,00 (euro centocinquanta), di cui €100,00(euro cento) per la prestazioni e € 50,00 (euro cinquanta) per il costo del kit di prelievo e custodia.

La prestazione è inserita nel sistema NGH: *prelievo di materiale biologico da cadavere destinato alla cremazione* AZ1218 Euro 150.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere consegnata al medico necroscopo o al personale della camera mortuaria.

CUSTODIA DEI CAMPIONI

I campioni rimarranno in carico ed in custodia presso l'ufficio distrettuale della Medicina Legale, ovvero presso la Direzione del Presidio Ospedaliero, che provvederanno alla custodia definitiva ed alla archiviazione per 10 (DIECI) anni;

Al termine del periodo di conservazione di 10 anni i campioni verranno distrutti con le modalità utilizzate per i materiali biologici, avendo cura di assicurare l'impossibilità di ricondurre generalità del defunto al campione distrutto. Il plico potrà essere aperto e, quindi, elaborato solo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria e per scopi di giustizia. La relativa richiesta verrà regolarmente annotata e custodita in apposito registro.

8. INDICATORI

INDICATORE	MODALITÀ DI MISURA	Fonte dei Dati	Frequenza di Elaborazione	Valore atteso
	N° di ECG eseguiti nei reparti su /N° di salme provenienti dal reparto	cartella necroscopica	semestrale	100%
Di Processo	Numero di relazioni del decorso clinico /Numero di salme provenienti dal reparto	cartella necroscopica	semestrale	100%

9. DOCUMENTI RICHIAMATI

Procedura Aziendale N. RMQ 9 - GESTIONE DELLA MEDICINA NECROSCOPICA OSPEDALIERA "DECESSO IN OSPEDALE E NON"

10. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Numero di certificati di "constatazione di decesso con monitoraggio ecg" (allegato 1 della presente procedura) pervenute in Medicina legale non correttamente compilati. La gestione del superamento delle non conformità, avverrà attraverso audit con le UU.OO che hanno inviato di deceduti senza la corretta compilazione della scheda.

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 10 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		



11. CONSERVAZIONE E DIFFUSIONE

La Procedura dopo essere stata approvata viene codificata, archiviata presso la Direzione Sanitaria di Presidio e ritrasmessa all'Unità Operativa proponente.

L'U.O. proponente provvederà alla conservazione della Procedura nei luoghi indicati e alla sua diffusione a tutti i soggetti facenti parte della "lista di distribuzione" che praticamente ha lo scopo di far pervenire il documento agli operatori e alle UU.OO che devono utilizzarla.

Completata la diffusione, la Procedura si considera operativa.

Il Responsabile dell'U.O. di Risk Management e Qualità provvede alla rimozione dal sito aziendale della documentazione obsoleta. Inoltre conserverà in format elettronico la documentazione rimossa dal sito aziendale per un tempo illimitato

I Referenti per la Qualità e Rischio Clinico delle UU.OO. provvedono a ritirare le copie cartacee

dei documenti obsoleti utilizzando il modulo Mod_RMQ/ 1 n.2, segregando la documentazione obsoleta in un raccoglitore opportunamente identificato

12. DOCUMENTI INSERITI

- Certificato di effettuazione prelievo - Allegato RMQ/16 _allegato 1
- Consenso ai prelievi ai sensi della legge 130/01- Allegato RMQ/16 _allegato 2



DIREZIONE GENERALE
UOS Risk Management Qualità

**PRELIEVO DI MATERIALE
BIOLOGICO DA CADAVERE
DESTINATO A CREMAZIONE**

PROCEDURA
AZIENDALE
N. RMQ 22

Allegato RMQ/16 _allegato 1



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO
"PAOLO GIACCONE" DI PALERMO

CERTIFICATO DI EFFETTUAZIONE PRELIEVO

Il sottoscritto Dr. _____

CERTIFICA

che il/la defunto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

è deceduto/a alle ore _____ del giorno _____

presso la S.C. di _____ del P.O. _____

presso _____

a causa di _____

DICHIARA

secondo scienza e coscienza che è escluso ogni sospetto che la morte possa essere conseguenza di un reato qualsiasi.

ATTESTA

che il cadavere non è portatore di Pace Maker

che al cadavere è stato asportato il Pace Maker

E

di aver eseguito in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 130 del 30 marzo 2001

– Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri – art. 3 co 4, il prelievo di un campione di:

	sangue		
	saliva		
	annessi cutanei		

e che tali prelievi che saranno custoditi per un periodo di anni 10 presso _____

Palermo, li ___ / ___ / ___

IL MEDICO NECROSCOPO

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 12 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		



DIREZIONE GENERALE
UOS Risk Management Qualità

**PRELIEVO DI MATERIALE
BIOLOGICO DA CADAVERE
DESTINATO A CREMAZIONE**

PROCEDURA
AZIENDALE
N. RMQ 22

Allegato RMQ/14 _allegato 2

CONSENSO AI PRELIEVI AI SENSI DELLA LEGGE 130/01

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
e residente _____ via _____ n _____
identificato/a mediante _____ n _____ rilasciato da _____ n° _____
in qualità di _____

CONSAPEVOLE

che ai sensi della L. 130/2001 concernente disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri, l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) la disposizione testamentaria del defunto, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione fatta in data successiva a quella della disposizione testamentaria stessa;
- 2) l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto fatta in data successiva a quella dell'iscrizione all'associazione. L'iscrizione alle associazioni di cui al presente numero vale anche contro il parere dei familiari;
- 3) in mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà del coniuge o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi, manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso o di residenza. Nel caso in cui la volontà sia stata manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, questi inoltra immediatamente il relativo processo verbale all'ufficiale dello stato civile del comune di ultima residenza del defunto;
- 4) la volontà manifestata dai legali rappresentanti per i minori e per le persone interdette.

RICHIEDE

il ricorso alla pratica funeraria della Cremazione ed

AUTORIZZA

il Medico Necroscopo dell'AOUP "P. Giaccone" ad eseguire i prelievi così come disposto a norma dell'art. 3, comma 1, legge 30 marzo 2001 n. 130 "l'obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici" sul cadavere di nato/a a _____ il _____ residente a _____ identificato mediante _____ n _____ rilasciata da _____ il _____ e deceduto/a a _____ il _____ alle ore _____

Data 30.04.2026

Rev. 0

Pag. 13 di 14

Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.



DIREZIONE GENERALE
UOS Risk Management Qualità

**PRELIEVO DI MATERIALE
BIOLOGICO DA CADAVERE
DESTINATO A CREMAZIONE**

PROCEDURA
AZIENDALE
N. RMQ 22

I prelievi verranno eseguiti secondo i criteri stabiliti dell'AOUUP "P. Giaccone" (secondo le vigenti normative in merito alla "Cremazione") dopo che il Medico Necroscopo tra le 15 e le 30 ore dal decesso abbia rilasciato il certificato necroscopico, che esclude cause di morte diverse da quelle naturali, e autorizza il seppellimento della salma, salvo quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (Regolamento di Polizia Mortuaria), come nel caso in cui medico necroscopo avrà accertato la morte anche mediante l'ausilio di elettrocardiografo la cui registrazione deve avere una durata non inferiore a 20 minuti primi. Eseguiti i prelievi nel luogo di accertamento necroscopico, garantita la catena di custodia, sarà cura dell' dell'AOUUP "P. Giaccone" la custodia per almeno 10 anni.

Il/la Sig/Sig.ra _____ identificato/a _____
mediante _____ n _____ rilasciato da _____ n° _____ in qualità di _____

acconsente

non acconsente

(si allega copia di documento di identità in corso di validità)

firma del richiedente

N.B. Non acconsentire al prelievo NON consente di ottenere il nulla osta alla pratica funeraria della cremazione

I prelievi sono stati eseguiti il giorno _____ alle ore _____

Il Medico Necroscopo
(timbro e firma del medico)

Data 30.04.2026	Rev. 0	Pag. 14 di 14
Questo documento è di proprietà della A.O.U.P. di Palermo e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		